

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNUALE	SEMESTRE	TRIMESTRE
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
in domicilio	20	10.50	6.50
Per tutta Italia franco di posta	22	11.50	6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova, all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 108.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea e spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 17. — Cortes. — Leggesi il progetto di costituzione. Il progetto dichiara che la nazione spagnuola è composta degli Stati della penisola, e delle isole adiacenti, Cuba, e Portorico, considerando le Filippine, Fernando e Pau come territori. Riconosce i diritti dell'uomo, stabilisce la completa libertà dei culti, e la separazione della chiesa dallo Stato. (applausi). Determina l'autonomia dei municipi, degli Stati e della Confederazione; stabilisce che i ministri non potranno essere deputati, né senatori e potranno assistere alle sedute delle Camere, soltanto quando saranno chiamati. Definisce i poteri legislativi e i loro rapporti, col potere esecutivo. Il presidente della repubblica avrà almeno 30 anni; eleggasi da un congresso presidenziale per 4 anni e non sarà rieleggibile. Gli Stati dovranno darsi una costituzione che non sia in opposizione colà costituzione federale; potranno contrarre prestiti ed emettere titoli di debito pubblico. Tutti i cittadini dai 20 ai 40 anni, appartengono alla riserva. La costituzione comprende 104 articoli.

— Don Carlos marcia sopra Bilbao con 4000 uomini. Ordina la compera di torpedini per chiudere il porto, quando avrà presa la città.

PARIGI, 18. — Confermasi che Rochefort partirà pella nuova Caledonia alla fine di luglio.

COSTANTINOPOLI, 18. — I giornali assicurano che la questione dei luoghi santi sta per essere accomodata. I preti istigatori dei disordini, tanto greci che latini, sarebbero allontanati da Gerusalemme. Le provenienze della costa di Rumenia sul Mar Nero vennero sottoposte a quarantena al loro ingresso nel Bosforo.

PUYCERDA, 17. — I carlisti sono attesi da otto giorni, ma non sono ancora comparsi.

PERPIGNANO, 18. — A Barcellona continua lo sciopero generale degli operai, la città è tranquilla. Saballs e Miré andarono a raggiungere Tristany a Follenosa; supponesi che vogliono attaccare Solsona o Moya.

Legittimisti ed Alfonsisti

La situazione della Spagna si fa sempre più grave: né l'eccesso delle calamità che l'affliggono permette di presagire qual ne sarà lo scioglimento, come spesso avviene allorché i mali son divenuti intollerabili. Don Carlos che in questi giorni fu più che mai secondato dalla fortuna, non mostra però di avere quel seguito che ad un pretendente al trono sarebbe indispensabile per inaugurare qualsiasi ordine di cose, che ridonasse alla Spagna, in mancanza d'altro, un po' di quella quiete, necessaria alla sicurezza delle proprietà e delle persone. Poiché in Spagna la questione di forma di governo è ormai in seconda linea: trattasi anzitutto di sottrarre quel disgraziato paese agli orrori di una dissoluzione sociale, dove non hanno più forza né leggi morali, né autorità umane; dove tutti i legami si sciogliono, dove tutte le passioni si scatenano colla barbarie più efferata.

Don Carlos, a meno che all'ultima disperazione gli Spagnuoli gli si gettino in braccio, in tre anni di lotta, avvicinata d'insuccessi e di fortune, ma combattuta audacemente e con pertinacia instancabile, non è riuscito tuttavia ad impadronirsi di una forte posizione militare, né di una città considerevole della penisola: trova qua e là partigiani che ingrossano le sue file, come ne hanno in ogni paese tutte le dinastie che per lungo dominio aveano piantato profonde radici, ma un vero partito che abbia osato alzare apertamente la bandiera, e sostenere i diritti non è ancora sceso in campo. Lo stesso clero, ritenuto come partigiano più fanatico della legittimità, o si astenne, o fu assai

tiepido nel manifestarsi, ove si accettano pochi curati, parodie dell'energumeno Santa Cruz. Anche dopo la vittoria, forse la più importante, di Alpens, dove la colonna di Cabrinetty fu sbaragliata coll'uccisione del capo, e colla perdita di artiglieria e bagagli, non si vede che i Carlisti abbiano trascinato seco gran numero di partigiani, come succede sempre dietro il carro della vittoria. Un dispaccio della notte annunzia che il pretendente attaccherà Bilbao con mille uomini; non è una cifra che attesti dell'auge di chi si trova presso a risalire il trionfo dei suoi padri. Ciò proverebbe che nella Spagna, come in Francia, il legittimismo ha fatto il suo tempo, e che nemmeno le circostanze più favorevoli sono bastanti a galvanizzare il cadavere.

E d'altronde un fatto che le poche truppe non ancora disciolte vivono ed agiscono nelle provincie quasi indipendenti dal governo centrale di Madrid, che disprezzano, mentre i loro comandanti, e gli stessi gregari non nascondono un attaccamento alla causa alfonsista. Questa, da ciò che si crede, trova molto appoggio anche presso la diplomazia, e riesce così a paralizzare i successi dei Carlisti, che in caso diverso spezzerebbero come canna il potere degli Accademici di Madrid. È opinione di molti che il figlio d'Isabella rientri nei suoi diritti avanti che spiri l'anno in corso. Noi non osiamo affermarlo; ma intanto, ecco lo stato infelice della penisola iberica.

Carlisti e Alfonsisti che devastano i campi, repubblicani unitari e federali che incendiano città e borgate, massacrano inermi, distruggono il presente e compromettono l'avvenire: ecco la situazione della Spagna.

I repubblicani tentano di togliersi dalle spalle il rude fardello della responsabilità di tanti mali, accusandone le gare dei partiti monarchici. Ma formano essi un partito solo? Non vi sono i radicali unitari, i federali, gli intransigenti, i comunisti? Non hanno essi fatto lega

coi bassi fondi sociali per distruggere l'unità della patria, nel cui principio tutti i monarchici si trovano almeno d'accordo?

Ma il cartovale di cui hanno fatto un bel presente alla Spagna non può avere lunga durata. Sulle macerie insanguinate della Comune, la lotta è prossima a restringersi fra Carlisti ed Alfonsisti. Davvero valeva la pena di cacciare una monarchia, come hanno fatto gli Spagnuoli nel 1868, per riaprirle le porte, dopo cinque anni di lotte sterili al progresso della libertà, ma feraci di lagrime e di sangue.

IL COLLOQUIO DEL DEP. KRYGER COL PRINCIPE BISMARCK

Nella *Correspondance Scandinave*, in data di Copenaghen, 13 luglio, troviamo il resoconto dell'adunanza elettorale presieduta a Kaderslev il 10 luglio dal deputato Kryger ed il discorso da lui pronunziato, del quale il telegrafo ci ha comunicato un breve cenno.

Il sig. Kryger così parlò:
Io vi comunicherò ora la conversazione che ebbi col cancelliere tedesco in una soirée al palazzo del ministero degli affari esteri, ove egli approfittò della mia presenza per pronunciarsi sul suo punto di vista relativamente all'art. V del trattato di Praga. Mentre io parlavo con alcuni membri del Reichstag, egli si rivolse a me con un saluto amichevole e mi indirizzò queste parole:

Bismarck. Io sono lietissimo di vedervi nel mio palazzo, e approfittò dell'occasione che m'avete offerta per dirvi quanto io apprezzo l'energia, lo zelo, l'intelligenza che voi dimostrate nella difesa della vostra penosa causa. Voi combatete solo per questa causa, così voi formate solo un partito nel Reichstag, ed ecco perchè io mi credo obbligato di spiegarvi come io riguardo la vostra condotta parlamentare. Io sono affatto profondamente per non essere in condizione di dare a voi, che qui siete affatto isolato, una buona notizia; che pos-

siate, ritornando nel vostro paese, comunicare ai vostri elettori per consolarli e rallegrarli, lo dichiaro qui apertamente e lealmente che non v'ha probabilità, in questo momento, di riuscire ad un accordo nel vostro affare. Non interpretate queste parole come io vorrei dire che è impossibile che uno scioglimento abbia luogo più tardi, io non potrei dirvi quando è come ciò si farà. Anche colla più buona volontà, non è in mio potere di por fine a questa questione.

Dietro a me ci sono 17 milioni di tedeschi, dei quali io devo prendere in considerazione i desiderii. Voi non dovete dimenticare che i polacchi alla loro volta fanno valere delle pretese nazionali.

Kryger. Questa comunicazione è ben triste e scoraggiante. Se non si può riuscire a risolvere la questione, i cittadini dello Schleswig del Nord potranno almeno esigere la determinazione chiara e precisa dei loro diritti pubblici, e affatto impossibile lasciarli eternamente nella situazione equivoca in cui sono attualmente, perchè niente potrebbe essere più triste per un popolo che l'essere privato d'una base solida, di cui esso possa servirsi come punto di partenza per preparare l'avvenire.

Bismarck. Voi avete ragione, ma un che a questo riguardo m'è impossibile darvi una risposta.

Kryger. Ma se voi non eseguite l'articolo V del trattato di Praga, vi ha un'altra potenza che potrà far valere i suoi diritti? L'Austria non ha rinunciato al suo compoedimento se non alla condizione espressa, che la popolazione dello Schleswig-Nord elegga il suo sovrano con un voto liberamente emesso.

Bismarck. L'Austria non ha messo in questo affare che un mediocre interesse. Non è punto l'Austria che ha preso l'iniziativa dell'articolo V, quest'articolo viene esclusivamente dalla Francia, e l'imperatore non chiedeva che cosa si facesse a queste parole il cancelliere, designò sulla tavola un piccolissimo cir-

APPENDICE

LA RIVISTA MILITARE di Parigi

descritta da EDMONDO DE AMICIS

(Dalla Nazione)

Entrando ieri verso mezzogiorno nel Bosco di Boulogne, pareva d'esser tornati ai tempi dell'assedio. Per tutti i viali, fasci di fucili a perdita d'occhio; sotto gli alberi, soldati addormentati; sentinelle agli sbocchi; frotte di guardie della pace in mezzo alle strade, che aspettavano ordini; e per tutto un va e viene di ufficiali a cavallo. Vicino alla cascata, il rosso e il grigio delle uniformi coprivano addirittura il verde dei poggi e dei rialti; non si vedeva più un palmo d'erba. Fantaccini, artiglieri, cacciatori eran là a strati, a mucchi a

centinaia, all'ombra d'un solo albero, come certi pittori presentano i cadaveri nei campi di battaglia.

Quando giunsi nel vastissimo piano delle corse, non v'erano che pochi reggimenti di fanteria, i pompieri, e qualche drappello di cacciatori. Potevano essere un diecimila uomini: non si vedevano neppure. Le tribune erano imbandierate non so quante sieno ordinariamente; ieri ce n'eran cinque; più quella dello Shah rivestita di veluto rosso a frange d'oro e coperta da una graziosissima tenda di vari colori. Dinanzi, ai piedi delle tribune migliaia di seggiole per i fortunati che erano riusciti a carpire un biglietto.

A mezzogiorno cominciò a diluviare gente da tutte le parti, e carrozze per lo stradone che passa dietro alle tribune. Poi reggimenti di qui, batterie di là, al passo di carica e di corsa; così che in meno di mezz'ora la gente fu cacciata dal circo, e spinta da un nuvolo di guardie della pace a destra e a sinistra delle tribune, lungo la strada, in mezzo agli alberi, sui poggi. Alle due le tribune erano piene zeppè; tutt'intorno al circo, ossia

per la lunghezza di qualche miglio, si stendeva una folla compatta come in una strada: sui poggi circostanti non si vedevano che ventagli, ombrelli, vesti bianche di signore, che li facevano parere da lontano, come se fossero tutti fioriti di margherite; il circo era un immenso cinnabro di baionette, attraversato in tutti i sensi dai reggimenti che, sopraggiungendo a mano a mano, e vi si pendevano, come fiumi in un mare. Intanto era un andare e venire di generali, di Stati maggiori, di drappelli di scorta; un portar di ordini e di avvisi da tutte le parti; un affaccendamento febbrile come quello che precede la battaglia. I reggimenti più lontani, dalla parte opposta alle tribune, si vedevano appena — tanto il circo è vasto — come lunghe righe nere; le une dietro le altre, che lampeggiavano ed ondeggiavano lentamente dall'uno all'altro estremo.

Verso le tre, tutt'a un tratto un gran fracasso di tamburi, di trombe, un gran galoppare di ufficiali, poi alte grida di generali e di colonnelli: lo Shah era arrivato.

A cavallo, accompagnato dal maresciallo Mac-Mahon, preceduto e seguito da corazzieri, cacciatori e guardie di Parigi, attraverso l'Ippodromo.

Lo stato maggiore, che gli faceva corteo, era quanto si può immaginare di splendido e di maestoso. Pareva una gran cavalcata fantastica di Sovrani. Era un reggimento in cui brillavano le assise di tutti gli eserciti; un ondeggiamento di penacchi, un tremolio di grigliotti e di frangie, uno sfiorio di caschi, di stielte, di piastroni, di orci, di rami, di trecciere di cordoni d'oro e d'argento; mille ciondoli, mille svolazzi, mille tintinnii; i generali, a dieci a dieci, i colonnelli, a squadre; accanto al cappello a barca del maresciallo di Francia, la punta dell'elmo prussiano; più oltre l'aquila della celata austriaca; dietro, il pennacchietto bianco del berretto italiano; poi, alla mescolata, caschi di russi, di svedesi, di spagnuoli di belgi, d'inglesi lunghe penne candide, cimieri enormi, stemmi, frange strane; spade coll'elsa imperlata, grandi scabbole a scimitarra, selle persiane scintillanti di pietre preziose; un barbaglio, uno strepito, un sonar di voci straniere di nitriti acuti, d'armi percosse; una confusione magnifica di colori, di splendori e di toni da non potersi rendere con parole.

Non si può descrivere il rimescolio che seguì nella folla a quell'apparizione; una fittissima catena di guardie della pace e di soldati di fanteria duravano a correre ai cavalli. Gli uomini reggevano a cavalluccio i bambini, alzavano le braccia le signore, montavano gli uni sulle spalle degli altri. Dietro il gesso della folla, centinaia di signore stavan ritte su seggiole, carri, tavole, bottecelli portati là, per guadagnare quelle poche lire del molò; dai più lontani sobborghi di Parigi, C'erano persino dei poveri diavoli inginocchiati colle mani in terra che offrendo la schiena alla gente gridavano: — Place à louer! — e c'era pure chi ne approfittava.

Si vedevano donne picciole, che non avevan trovato posto da nessuna parte, correre qua e là supplicando, chi ne

colo), solamente una retrocessione abbastanza grande per far ammettere il suo principio del suffragio universale.

Kryger. Ciò è ben credibile, e si vede con ciò che il principio del suffragio universale era un'esca, una violazione del diritto delle genti (*). Ma poiché Vostra Altezza ha nominato la Francia, io voglio constatare che non si compresero bene i motivi che mi spinsero a prender parecchie volte la parola nel Reichstag in favore degli alsaziani e dei lorennesi.

Si pretese che io abbia delle simpatie affatto speciali per la Francia. Ma perchè mi si riguarda qui come il campione della Francia? Nè la mia patria danese, nè i miei elettori, nè io stesso abbiamo gran motivo d'essere riconoscenti verso la Francia per ciò che essa ha fatto per noi. Io ho difeso solamente la causa e gli interessi degli abitanti delle antiche provincie della Francia, perchè io sono meglio d'ogni altro in istato di comprendere il crudele destino che gli avvenimenti della guerra hanno loro preparato.

La Francia ha subito una disfatta. Perchè? Perchè essa non concepì allora tutta l'importanza della questione danese. Essa guardò, colle braccia incrociate, dei vecchi possessi, guarentiti da tre grandi potenze alla Corona danese essere violentemente separati da questo regno. La perdita dell'Alsazia e della Lorena è semplicemente la conseguenza di siffatta politica.

L'Inghilterra pure non sarebbe trovata in posizione compassionevole ed umiliante in faccia agli Stati Uniti di America, se avesse mostrato alla Conferenza di Londra di rispettare il diritto. Ma io non voglio spiegarvi più oltre su questi affari. Vostra Altezza li comprende meglio di me.

Bismarck. Voi avete ragione, io sono interamente del vostro parere; voi avete mille volte ragione. Continuate solamente come avete fatto finora.

Voi non dovete astenervi dall'interpellarmi sulle questioni più ardue, sopra questioni più difficili di quelle che avete finora sollevato; ma io vi dico anticipatamente che non sarò in grado di rispondervi.

È vostro diritto, dico anzi che è vostro dovere difendere gli interessi dei vostri elettori, come l'avete fatto negli anni scorsi. Io vi do l'assicurazione che mai mi farete dispiacere, quando vi converrà farmi un'opposizione delle più vive.

Voi sarete sempre per me il benvenuto. (*) Il suffragio universale, che il sig. Kryger chiama un'esca; ha però fatto l'Italia coi plebisciti.

La Redazione.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 17. — Il comm. Maramotti, prefetto di Perugia, ha mandato all'onorevole senatore Gadda, prefetto di Roma, il seguente telegramma:

aveva un po', a lasciarvele salire almeno per una petite minute, e ai rifiuti piangere. Intanto era un voci assordante di merciaiuoli che vendevano ritratti dello Shah tirés d'après nature; altri il ritratto del Mac-Mahon, un venditore gridava; *Le portrait des deux souverains*, e una guardia della pace gli diede nella voce. Nella folla, spintoni, cappiotti, pianti di bambini, piccole rivolte contro le guardie, arresti di taglia-borse, risate, e calembours a rifascio, e botte e risposte fra gente burlesca, operai per lo più, convien dirlo, argutissimi, che qualche volta facevan ridere da mandarsi male un centinaio di persone. Io era proprio in prima linea col viso contro la nuca delle guardie, e mi segui un caso curioso. Il giorno prima un mio conoscente m'aveva regalato un pezzo di pane del tempo dell'assedio, nero, muffito e pieno di festuche che l'avrebbe sdegnato un cane da caccia; ma come ricordo storico, l'avevo eccitato di buon grado e messo in una tasca dei calzoni. La sera avevo dimenticato di levarlo, e ieri mattina c'era

Prego di far conoscere alla popolazione, e specialmente delle campagne, che per viste di pubblica igiene, la processione, il perdono e i pellegrinaggi diretti a Sant'Angelo di Perugia, Madonna degli Angeli e S. Francesco Assisi, sono vietati, e i pellegrini, o soli o in compagnia, saranno respinti entrando nel territorio di questa provincia.

— contrariamente a quanto è stato annunciato da alcuni giornali cittadini, ci viene assicurato non essere affatto nelle intenzioni del nuovo ministro della Marina di mutare l'organico del suo dicastero in quella parte che rifletterebbe la sostituzione dei direttori generali con un segretario generale, come presso gli altri ministeri. (Nuova Roma)

FIRENZE, 17. — La *Nazione* scrive: Per quanto è a nostra notizia, gli studi dell'onor. ministro delle finanze si volgono adesso in modo più speciale alla questione delle Banche e dei biglietti fiduciari, che appunto in questi giorni agita le nostre piazze, ed è cagione di non poche crisi.

— 18 — Questa mattina per ordine della procura generale del Re è stato sequestrato il giornale fiorentino *La Rivista indipendente* per offese gravissime alla persona del Pontefice.

MILANO, 17. — Scrivono alla *Lombardia* da Bormio (Valtellina):

Le due compagnie alpine appartenenti al distretto militare di Como, e composte di vecchi soldati di questa provincia di Sondrio; si accingono ad eseguire delle esercitazioni, percorrendo e studiando tutti i passi di queste Alpi. L'istituzione delle compagnie alpine, specialmente nella Valtellina, fu accolta con plauso.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — La commissione del bilancio riconfermò ad unanimità il suo voto relativo all'abrogazione, secondo il progetto del governo della legge di imposta sulle materie prime.

SPAGNA, 15. — Si ha da Baiona: In seguito alla chiamata delle riserve molti appartenenti alle stesse passarono nei ranghi carlisti.

Dicesi che Saballs abbia a quest'ora raccolti 800 disertori.

INGHILTERRA, 15. — È smentita la notizia dello scioglimento del Parlamento. Il governo non aumenterà l'appannaggio del duca d'Edimburgo. Gli passerà una somma una volta tanto.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio contiene:

R. decreto, 15 giugno, che autorizza la « Banca mutua popolare d'Avola » sedente in Avola, e ne approva lo statuto con modificazioni.

ancora. A un dato punto tiro fuori con vivacità il fazzoletto, e il pane salta in terra a quattro passi dinanzi la folla. Tutti lo videro e mi guardarono con aria di stupore. Come quel signore, con tanto di stajo e di catenella, vive di pan muffito? Io non sapevo che fare: riprendere il pane, era far sospettare che avessi fame, lasciarlo, era escluder l'idea che fosse un ricordo storico, e però confermare i sospetti. E la gente continuava a guardarmi, e io a guardare il pane. Finalmente mi feci coraggio, lo raccolsi e lo tenni in mano perchè lo vedessero. — Pane dell'assedio! — disse uno. Altri ripeterono: — Pane dell'assedio! — e io mi sentii sparire il rossore che mi bruciava il viso.

Se lo Shah sia salito nella tribuna, o se abbia assistito a cavallo allo sfilare dell'esercito, non lo so, perchè da quando entrò a quando uscì, non l'ho più visto. Ma dal momento ch'entrò al primo sfilare, passò un buon tratto. In quel frattempo, seguì un episodio semiserio vicino alle tribune. Un gran numero di persone si arrampicarono sugli alberi

R. decreto, 8 giugno, che autorizza l'aumento di capitale della « Banca della piccola industria e commercio » (Torino).

R. decreto 23 giugno, che modifica in parte la tariffa per le esazioni della tassa sulle pellicce di carico stabilita a favore della Camera di commercio ed arti di Foggia.

R. decreto, 8 giugno, che autorizza la Società « Brisi e soci », sedente in Bologna, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto, 29 maggio che autorizza la « Società dell'Alta Italia » a emettere 56,000 azioni speciali da L. 500 ciascuna per la costruzione della ferrovia Udine e Pontebba.

Le seguenti disposizioni:
De Lorenzo cav. avv. Giovanni, reggente prefetto della provincia di Potenza, nominato prefetto di 3ª classe della provincia medesima;
Berti comm. avv. Luigi, id. id. di Belluno, id. id. id.;
Navarro comm. avv. Giuseppe, consigliere di prefettura di 1ª classe incaricato della direzione della Divisione prima del ministero dell'interno id.

Berrutti comm. Giacinto, ispettore generale al ministero delle finanze, già ingegnere di 1ª classe nel corpo reale delle miniere, nominato ingegnere capo di 2ª classe nel corpo medesimo.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Il Sindaco della città di Padova ha diramata la seguente Circolare:

Ai Molto Reverendi Parrochi.
Verificandosi spiacevolmente minacce d'invasione del cholera, lo scrivente ritiene opportuno di rinnovare le raccomandazioni che furono già fatte in circostanze analoghe ai MM. RR. Parrochi e sono le seguenti:

1. È necessario che ogni Chiesa sia diligentemente e giornalmente ripulita, che in caso di sviluppo della malattia vengano tolte le tende dalle porte d'ingresso, e che rimangano per ora costantemente aperte le finestre nella necessaria ventilazione.

2. Che, allorché un Sacerdote chiamato al letto dell'infermo prima del medico, ravvisasse nel malato sintomi tali da sospettarlo choleroso, ne ponga immediatamente avviso alla Divisione Sanitaria di questo Municipio.

3. Che nell'amministrarsi i SS. Sacramenti ad un choleroso, o sospetto di cholera, il Sacerdote entri nella stanza dell'infermo senza essere seguito da altre persone.

Lo scrivente non può astenersi dal rivolgere ai MM. RR. Parrochi le più vive raccomandazioni, affinché nelle celebrazioni delle funzioni religiose s'adoperino in modo di evitare soverchi e prolungati affollamenti di popolo, essendo troppo noto che le numerose assemblee, in tempi di contagio, costituiscono i più pericolosi e potenti focolai d'infezione.

Alle tre e un quarto cominciò lo sfilamento. Passò il primo il battaglione della Scuola militare di Saint-Cyr, coi suoi bei penacchi bianchi tremolanti come mazzolini di gigli; e nella tribuna e nella folla scoppiò una lunga salva d'applausi. Passarono i gendarmi mobili, col gran cappello alla napoleonica e il petto coperto di cordoni. Passò il primo reggimento del genio. Passarono due legioni della guardia repubblicana. Passò il reggimento dei pompieri, elmo dorato e pennacchio rosso; di bellissimo aspetto, applaudito a più riprese dalla folla e dalle tribune. Poi cominciò a sfilare la fanteria a due compagnie di fronte, battaglioni serrati; i cacciatori di Vincennes alla testa d'ogni battaglione; l'artiglieria in colonna le batterie alle code; tra l'una e l'altra, cacciatori a cavallo, ufficiali di Stato maggiore, generali. Sfilavano così quattro corpi d'esercito, circa cinquanta reggimenti, più di centocinquanta bat-

scono i più pericolosi e potenti focolai d'infezione.

Lo scrivente, di pieno concerto colla Commissione Sanitaria, si prega di far codeste raccomandazioni ai MM. RR. Parrochi, pieno di fiducia nel loro spirito sinceramente religioso e nel loro zelo pel pubblico bene.

VIII. Lista a beneficio dei danneggiati dal terremoto nella Provincia di Belluno:

Manzini Pietro lire 10. Frat. nob. Bojani 30. Costantini Giuseppe 60. Maroder Alberto cent. 50. Pezzoli G. B. lire 5. Businari Paolo 2. Fabbro Egidio 1. Munerati Agostino 1. Poli Nicolò 1. Bonato dott. Ant. notaio 5. Sinigaglia Erminia 1. Bressan Teresa 2. Mattei Anna 1. Beggion Giuseppe 2. Borella Anna 1.

Le seguenti offerte segnate d'asterisco vennero raccolte dal sig. Sertorio Daniele di Tencarola nei Comuni di Tencarola e Selvazzano, e mentre ne pubblica il nome degli oblatori il Comitato non può astenersi dal porgere al signor Sertorio i più vivi ringraziamenti per la filantropica cooperazione prestata.

Sertorio famiglia 5. Reffo Ant. 2. Carta Ant. di Luigi 3. Meneghini famiglia 5. Folco conte Matteo 5. Zoppi Antonio centes. 50. Una persona privata lire 2. Sartori dott. Francesco 1. Scalabrini Giusuè 2. Piacentini Giacomo 1. Sanavio Aless. seg. com. 2. Zicchele Gaetana cent. 50. Nardi Leonardo calzolaio cent. 10. Nardi Eugenio di Pietro lire 1. de Pretto Leonilde 1. Svalzarina Angela 1. Folco conte Pietro 2. Folco conte Lodovico 2. Mazzoni Francesco cent. 75. Mugonj di Tencarola 2,50. Nardi Luigia e famiglia 5. Toffanelli dott. Leonardo 3. Zaccaria Giov. 2. Piacentini Giov. 4. Servadio Angelo cent. 50. Costa don Gio. 2. Meneghini Carlo 1. Frasson Antonio 2. Caeto Domenico cent. 50. Scuola comunale di Selvazzano 2,10. Scuola comunale di Tencarola 2. Piron Pietro 1. Colloredo conte Pietro 20. Drigo Vittoria 2. Pupafava conte Alberto 50. Lire 248,95

Somma delle liste pubblicate 5326,62.

Totale lire 5775,57

Una gentile nostra lettrice ci prega con lettera a sospendere la pubblicazione del Bollettino sanitario della città e Provincia per non accrescere la paura in quelli che la sentono così vivamente.

Ci dispiace di non potere aderire al suo desiderio, ma si persuade la nostra Signora che sarà sempre più utile il conoscere il vero stato delle cose, piuttosto che avventurarsi alle notizie della piazza che in simili casi sono sempre esagerate.

La Favorita. — Ieri sera ebbero luogo le prove generali della Favorita in Teatro Nuovo, con quell'esito che dovevamo aspettarci. Quando cantano artisti di quella fatta, in mezzo a cui

Alle tre e un quarto cominciò lo sfilamento.

Passò il primo il battaglione della Scuola militare di Saint-Cyr, coi suoi bei penacchi bianchi tremolanti come mazzolini di gigli; e nella tribuna e nella folla scoppiò una lunga salva d'applausi.

Passarono i gendarmi mobili, col gran cappello alla napoleonica e il petto coperto di cordoni.

Passò il primo reggimento del genio. Passarono due legioni della guardia repubblicana.

Passò il reggimento dei pompieri, elmo dorato e pennacchio rosso; di bellissimo aspetto, applaudito a più riprese dalla folla e dalle tribune.

Poi cominciò a sfilare la fanteria a due compagnie di fronte, battaglioni serrati; i cacciatori di Vincennes alla testa d'ogni battaglione; l'artiglieria in colonna le batterie alle code; tra l'una e l'altra, cacciatori a cavallo, ufficiali di Stato maggiore, generali. Sfilavano così quattro corpi d'esercito, circa cinquanta reggimenti, più di centocinquanta bat-

risplende una Galletti, non era da dubitarne.

Ai frequentatori del Teatro si preparano con questo spartito brillantissime serate.

72º Reggimento Fanteria. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani in Piazza V. E. dalle 6 (2 alle 8 p. m.).
1. Marcia, *L'Ermelinda* Petrella.
2. Mazurka, *Ester* Bufalchi.
3. Sinfonia, *Nabuccodonosor* Verdi.
4. Concerto per bombardino, Gatti.
5. *Waltzer*, *L'usignuolo* Tallia.
6. Concerto per clarine, *Sonnambula* Cavallini.

Pappagallo. — Da qualche giorno un pappagallo disertò dalla famiglia che lo custodiva, e prese il largo per le contrade della città. Una lunga, ma dolce schiavitù domestica non può avergli fatto dimenticare del tutto e così presto i suoi antichi padroni, ne crediamo probabile che sia sorvolato alle mura d'Antenore.

Chi pertanto lo avesse raccolto farà cosa grata, e al pappagallo stesso, forse pentito, e a chi lo cerca, coll'affidarlo presso il Cartolaio Michieli, in Strada Maggiore, che ha l'incarico di restituirlo alla famiglia proprietaria, la quale darà volentieri una mancia competente.

Chiavi trovate. — Stamane alle ore undici fu trovato in Via Rodella un mazzo di chiavi unite assieme con catenella.

Sono in deposito, a disposizione di chi le ha perute, presso il sig. Cases, merciaio in Via Due Vecchie.

Regia Accademia di Belle Arti in Venezia. — Nel giorno 10 agosto venturo alle ore 12 meridiane, tenendosi in questa R. Accademia la consueta pubblica adunanza del Consiglio con la quale si chiude l'anno scolastico; verrà letto, dal chiarissimo signor Francesco Papanni, discorso relativo ad un artista veneziano. Saranno poscia aperte fino alle ore quattro le Sale disposte all'annuale Esposizione di oggetti di Belle Arti.

Anche quest'anno come nei precedenti verrà riscossa una tassa d'ingresso per ogni persona e per ogni volta, e questa a favore della Società Veneta di Belle Arti per acquisto di opere fra quelle esposte e per soccorso ad artisti. Nei giorni festivi 10, 15, 17, 24 e 31 agosto la tassa sarà di centesimi 20; di 50 tutti gli altri giorni.

Avranno però ingresso gratuito i membri del Corpo accademico, gli autori delle opere esposte, e gli alunni attuali di questa Accademia: a questi ultimi verrà rilasciato dalla Cancelleria un biglietto speciale.

Il Catalogo degli oggetti esposti sarà vendibile alla porta d'ingresso al prezzo di Centesimi 40.

Venezia, 15 Luglio 1873.

Il segretario
G. B. CECCHINI

tagliani. Non finivano mai. Le bande musicali d'ogni reggimento suonavano via via che il loro reggimento passava. Ogni generale, ogni battaglione di cacciatori, ogni reggimento era salutato da uno scoppio di evviva, di bravo, di applausi. E intanto dal Bosco di Boulogne affluiva la cavalleria. Era uno spettacolo bellissimo. Laggiù in fondo alla pinna, dove lo stradone sbocca di mezzo agli alberi, fra due ali di popolo, si vedevano in confuso uscire l'un dopo l'altro, di galoppo, squadroni di cacciatori, di dragoni, di corazzieri, e distendersi a traverso i campi in sterminate colonne; e quando già tutto il vastissimo circo, a perdita d'occhio, luccicava di elmi e di spade, altre spade ed altri elmi apparivano ancora come una striscia luminosa in mezzo agli alberi lontani, e gli squadroni si succedevano sempre più rapidi e più fitti, e continuavano a scendere per più d'un'ora, e i primi cominciavano a sfilare, che gli ultimi non erano ancora visibili, e dalla folla prorompevano grida di meraviglia.

(continua)

Il raccolto del 1873. — Scrive l'Italia Agricola:

Cerere ha mantenute le sue promesse, e quei pochi agricoltori, i quali, per avere il vantaggio di offrire primizie, affrettarono le operazioni di mietitura, trebbiatura e staggionatura, presentarono al mercato campioni di frumento ben nutrito e tale da assicurarsi che avremo un buon raccolto non solo per la quantità ma anche per la qualità. Già da più giorni abbiamo visto campioni dell'Italia Meridionale, e segnatamente della Sicilia.

Dobbiamo dire che quelle qualità sono realmente belle, ma è nostro avviso che nell'annata in cui siamo per entrare poca quantità sarà per riceverne l'Italia Superiore, giacché vediamo colà mantenersi prezzi ancora buoni in confronto dei nostri, e certamente mancando il bisogno, ben poco potrà agire anche la speculazione. In ogni modo, sarà sempre un bene per il paese, perocché le richieste dall'estero, specialmente dalla Francia e dalla Svizzera, non mancheranno e non mancano già fin d'ora. Il numerario essendosi fatto più abbondante agevolerà le operazioni, ed in complesso ci attendiamo un'annata agricola se non delle più felici, superiori certamente di non poco a quella che la stranezza della stagione passata faceva temere.

Diagnosi. — Leggiamo nella Gazzetta Piemontese di Torino del 15:

Ieri, verso le 7 pom. circa, una gravissima sciagura metteva la costernazione negli operai addetti alla demolizione del giardino dei Ripari. I giornalisti Garaffi Luigi, d'anni 19, di Bagnasco, e Ballard Lorenzò, d'anni 60, della Crocetta, erano intenti a scavare le fondamenta dell'ex caffè del giardino, quando una frana staccatasi improvvisamente da un muro in demolizione li sorprese entrambi, travolgendoli nelle macerie.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bollettino del 18 luglio
 NASCITE. — Maschi n. 1. - Femmine n. 2
 Morti. — Menrast, Domenico fu Lodovico, d'anni 16, calzolaio.
 Donato Giovanni di Carlo, d'anni 1 e mesi 6.
 Munegato Giuseppe di Redento, d'anni 5 e mesi 6.
 Chiovato Alessandro di Giovanni, di anni 3 e mesi 2.
 Due bambini esposti al disotto dei due mesi, tutti di Padova.
 Bertolli Pietro fu Alberto, d'anni 74, possidente, di Castelbaldo, celibe.
 Battisti-Galleno Giustina fu Giovanni, d'anni 50, villica di Battaglia, coniugata.
R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA
 20 luglio
 A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 24
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 29,5
Osservazioni meteorologiche
 eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

18 luglio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	764.6	762.3	761.3
Termomet. centigr.	+25.4	+29.5	+24.6
Tens. del vap. acq.	11.2	11.9	15.77
Umidità relativa.	47	39	68
Dir. e for. del vento	ENE 1 SO	1 SO	ENE 1 SO
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 18 al mezzodi del 19
 Temperatura massima = + 31°,4
 minima = + 20°,3

BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia, 18. — Rend. it. 69.53 69.50
 I 20 franchi 22.78. 22.79.
Milano, 18. — Rend. it. 69.35.
 I 20 franchi 22.78. 22.77.
 Seta. Affari abbastanza attivi in articoli classici e belli.
Lione, 17. — Seta. Affari calmi: prezzi variabili.
Pest, 17. — Grani. M. reato fiacco.

Estratto dai giornali esteri

Una circolare dell'I. R. Autorità di Trieste, d'accordo con quella di Fiume, ordina la contumacia per legni provenienti non solo da Venezia, ma da tutti i porti veneti.

La Gazzetta di Spener del 16 luglio si occupa della furia d'intervento cattolico destatosi in Francia, e del suo rinfocolamento da parte del Vaticano. Anche gli articoli dell'Univers, la lettera di mons. Dupanloup, ed altre pubblicazioni clericali contro la Svizzera a proposito del suo contegno verso gli ultramontani formano oggetto di un articolo assai forte delle Basler Nachrichten organo liberale di Basilea, che riferendosi alle simpatie addimostrate dalla Svizzera medesima durante la guerra alla Francia non si rinnoverebbero più così facilmente, ove la Francia continuasse a provocare l'opinione pubblica e liberale di quel paese.

Anversa, 14. — Nel gazometro della città scoppiò un incendio, che bruciò tutto il magazzino del carbone; si sperava di salvare la fabbrica. Il solo magazzino del carbone venne completamente distrutto; oltrecciò vennero più o meno danneggiati alcuni altri edifici.

Francoforte, 14. — Dinanzi alle Assisie di questa città si cominciò a trattare la causa contro gli accusati negli eccessi avvenutivi verso il 21 aprile di questo anno. Gli accusati sono 47, e sono incolpati dei tumulti avvenuti pel cresciuto prezzo della birra, in cui si ricorderà che vennero rotti bicchieri, tavoli, violentate le persone dei birrai, e fu necessario l'intervento della forza pubblica.

— La *Corrispondenza Provinciale* reca: Il nostro Imperatore fa con un esito felice a vista d'occhio la sua cura di bagni, ed acque ad Ems. Egli abbin tenerà quella località il 23 corr. in vista dei progetti pel mese d'Agosto. Gli ultimi giorni di questo mese saranno dedicati ad una visita a Coblenza, poi a Wiesbaden, poi ad Hamburgo. Al principio del mese venturo avverrà il viaggio a Gastein per una cura di bagni colà, e poi nell'ultima settimana d'Agosto seguirà la visita alla Corte dell'Imperatore d'Austria ed all'Esposizione.

Parigi, 17. — Lo Scia di Persia ha fatto una visita a Thiers.

Londra, 17. — È smentita nei circoli di Corte la notizia degli sponsali del principe Arturo colla principessa danese Thyra.

Il Consiglio nazionale svizzero, dopo aver costituito che la Commissione di revisione è composta di 4 anti-revisionisti e di 15 revisionisti, ha deciso di convocare al 3 novembre l'assemblea federale pel disegno di revisione federale.

I fitti di Chiwa hanno avuto una certa influenza sul Khan di Kaschgar il quale ad onta dei suoi buoni rapporti colla Russia era alquanto ruffidato. Adesso si è deciso di mettersi in rapporti diretti col governo imperiale, ed ha mandato perciò un ambasciatore a Pietroburgo, Touroup Hadji.

ULTIME NOTIZIE

NOTIZIE SANITARIE
 Bollettino della Commissione sanitaria di Venezia dalla mezzanotte del 16 alla mezzanotte del 17:
 Rimasti in cura dai giorni preced. 45
 Casi nuovi 14.
 Guariti: 3.
 Morti 9, dei quali 5 fra i denunciati dei giorni precedenti.
 Restano in cura: 47.
 Venezia, 18 luglio 1873.
 Il Segretario della Commissione.
 FR. GUERRA.
 — Nella Gazzetta di Treviso troviamo il seguente
Bollettino sanitario del 18 luglio:
 Casale: in cura 7.
 Roncade: " 2.

Motta: casi nuovi 1, in cura 2.
 Mansù: " 1, " 2.
 Treviso: in cura 1,
 Revine-Lago: casi nuovi tre, morti 1, in cura 2.
 Oderzo: casi nuovi 1, in cura 1.
 In tutto il resto della provincia, compresa la città, la salute pubblica si mantiene in ottime condizioni.

PADOVA, 19. — Nessun caso nuovo in città fino alle ore 11 di stamane. Il brigadiere dei RR. Carabinieri, Menegazzi, continua a dare qualche indizio di miglioramento, ma la reazione non è per anco abbastanza decisa da poter presagire sull'esito della malattia.
 Dalla provincia non abbiamo notizia di casi nuovi.
 — L'ammalato di Arzerello sta meglio.

Crediamo sapere che l'onor. Minghetti d'accordo coll'onor. Cantelli, ministro dell'interno, ha fatta sua la circolare emanata dall'onor. Sella negli ultimi giorni del suo ministero, circa ai beni demaniali suscettibili di bonificazione. È questa un'ottima risoluzione, giacché colla circolare suddetta vien domandato alle Intendenze di Finanza quali beni demaniali possono bonificarsi essenzialmente diviso d'impiegare i condannati nella lavorazione di tali terreni. È un passo questo verso la colonizzazione e verso la riabilitazione di tanti infelici. (Libertà)

Corre voce che il command. Arminion Vittorio, capitano di vascello di 1a classe, possa essere chiamato alla Direzione generale del personale e del servizio militare, posto che è presentemente tenuto dal command. Orango Paolo, capitano di vascello di 2a classe. S'intende che riferiamo questa voce con le debite riserve, non essendo in grado di garantirne l'esattezza. (Nuova Roma)

L'onor. Minghetti presidente del Consiglio si recò a visitare al palazzo dell'ambasciata prussiana il ministro Kennell, indi si recò a visitare l'onorevole Pianciani al Campidoglio.

Leggesi nella Gazzetta d'Italia:
 Sappiamo che il Governo del Re appena ricevuta la conferma che lo Scia sarebbe trattenuto qualche giorno in Italia, telegrafò alle autorità di Torino e Milano invitandole a far qualcosa per ricevere in modo decoroso quel monarca.

L'Italia naturalmente non si trova in condizioni nè nell'interesse di rivaleggiare lo sforzo fatto da alt'e corti; ma ciò non meno l'accoglienza sarà cortese e importante.

Si assicura che il decreto che ordina la partenza di Enrico Rochefort per la Nuova Caledonia è già firmato. Rochefort sarà imbarcato sulla Virginia, che partirà da Brest il 23 corrente.

La *Constitutionnel*, 17, dice: Le truppe bavaresi sgombrarono ieri Rethel. I genturmi mobili sono giunti poco dopo; furono accolti con grande sì patia ma senza dimostrazioni di sorta. Una compagnia del 90° di linea è giunta a Rocroi dopo la partenza dei tedeschi. A Mezières, è in altre città dell'est si è festeggiato il termine dell'occupazione.

Corriere della sera
 19 luglio
 NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 18 luglio.
 Il senatore Linati, che già fu sindaco di Roma, quando a Roma costumavano sindaci e la politica non aveva reso incomportabili ad un galantuomo gli onori edilizi, ha voluto rendere un servizio d'amico all'onor. Minghetti prestandogli la falsariga per tanto aspettato programma. E gli scrisse una lettera per fargli sapere cosa egli intenda per una buona amministrazione.

Vuolsi che l'onor. Minghetti gli risponderà, e l'egregio senatore merita quest'onore tutt'ora a prima vista mi sembri che fra il presidente e lui ci corra tutta la distanza di un partito: e così fra lettera e risposta avremo un programma a scrittura doppia con tutti gli elementi richiesti per fissare il proprio concetto sul pro e sul contro. E lo si aspetta colla stessa ansietà colla quale il presidente aspetta l'onor. Casalini che stasera dovrebbe giungere alla capitale. Indizio d'accettazione, lo dicono tutti e io faccio le mie congratulazioni ai lendinari della buona scelta che hanno fatto mandandolo rappresentante al Parlamento.

Fra Legnago e Lendinara il Veneto sarà quindi il padrone della cassa della famiglia italiana.

Non si è trovato ancora il segretario generale per i lavori pubblici, per avventura quel desso che andrà incontro alla maggiore somma di responsabilità. Per conto mio saprei dove mettere la mano colla sicurezza d'un rifiuto, forse, ma colla coscienza d'aver fatta buona scelta. È un ufficio cotesto che io vorrei affidato ad un uomo del mestiere, non ad un uomo semplicemente politico. Cercate, e vedrete che il Veneto possiede questi due uomini forse in uno, e in molti esemplari.

Vi confermo quanto ieri vi narrai del colloquio fra il Papa e il signor de Courcelles. Questi partirà in congedo fra qualche giorno, e non porterà certo in Francia le migliori impressioni sulla Corte Vaticana.

Fanno correre la voce che il signor Fournier, poco accetto al presidente MacMahon, sarà richiamato. Me ne dispiace per i clericali, ma debbo assolutamente smentirla. I. F.

Leggesi nella Perseveranza, in data di Milano, 19:

Alla nostra Prefettura è giunta ieri dal Ministero dell'interno la notizia ufficiale del prossimo arrivo dello Scia di Persia.

S. M. persiana arriverà il 24 o 25 corr. a Torino, dove andrà a riceverlo il Re Vittorio Emanuele, e vi si fermerà un giorno o due. Verrà poscia a Milano, dove crediamo non abbia a trattenersi più d'una giornata.

Quindi per la via del Brennero, si recherà all'Esposizione universale a Vienna.

La cifra delle spese approvate dal Consiglio comunale di Torino pel ricevimento dello Scia è di lire 60 mila.

Il monarca orientale arriverà in Torino martedì o mercoledì.

Telegrafano al *Fanfulla* che Thiers non accetterà il banchetto offertogli dalla sinistra.

Il *Constitutionnel*, 17, se la ride dei radicali lionesi che avversarono la venuta dello Scia fra le loro mura, mentre l'industria lionesa se ne sarebbe molto avvantaggiata; quindi aggiunge: «Del resto, se qualche cosa poteva compensarci della piccolezza dei radicali lionesi, che si rifiutano di festeggiare un tiranno (brrrr...) sarebbe la piccolezza più straordinaria ancora dei radicali italiani. Uno dei loro organi non ha forse dichiarato che il popolo romano deve felicitarsi se lo Scia non visita Roma, perchè è un clericale che bazzica coi Nunzi?... Lo Scia un clericale!! Oh! Maometto!...»

DISPACCI TELEGRAFICI
 Agenzia Stefani.

VERSAILLES, 18. — L'Assemblea approvò i rimanenti articoli di legge sulla riorganizzazione dell'esercito, e decise di passare in terza deliberazione. Si discuterà quindi sull'organizzazione del servizio religioso dell'esercito.
PARIGI, 18. — Il *Soir* dice che l'incaricato d'affari di Spagna domandò al governo francese l'estradizione di Santacruz come colpevole d'incendio, ed

altri delitti di diritto comune: il governo avrebbe ricusato.

MADRID, 18. — Py Murga presentò alle Cortes le sue dimissioni dichiarando necessario nelle circostanze attuali di formare un ministero rappresentante le diverse frazioni della Camera, lo che non poté egli fare. Muro presenterà la proposta di nominare Espartero come Presi lente interinale della Repubblica, e di sciogliere le Cortes dopo votata la Costituzione.

MADRID, 18. — Le Cortes accettarono le dimissioni di Py Murga, e diedergli voto di ringraziamento ad unanimità, meno Rios-Rosis Presero quindi in considerazione con 111 voti e ntro 101, a scrutinio segreto, la proposta di nominare un deputato, che rimpiazzi Py Murgali cogli stessi poteri. La minoranza rientrò alle Cortes, e prese parte alla votazione fra gli applausi della sinistra.

— Valeva si proclamò come cantone federale autonomo.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	18	19
Rendita italiana	69 50 f.m.	69 20 f.m.
Oro	22 81 1/2	22 81 1/2
Londra tre mesi	28 57	28 59
Francia	113 50	113 50
Prestito nazionale	71 liq.	71 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	821 3/4	820
Banca Nazionale	2205 1/2	2155
Azioni meridionali	450 liq.	450
Obblig. meridionali	222 1/2	215
Credito mobiliare	89 1/2	87 1/2
Banca Toscana	1645 f.m.	1647 1/2
Banca generale	483 1/2	484 1/2
Banco Italo-German	490 f.m.	—
Parigi	17	18
Prestito francese 5 0/0	91 55	91 34
Rendita francese 3 0/0	56 30	56 20
5 0/0	—	—
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	61 07	69 40
15 corrente	—	—
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	431	430
Obbligaz.	230	425
Ferrovie Romane	92 50	93
Obbligaz.	158 50	158
Obbl. Ferr. V-E. 1863	188	187
Obbl. Ferr. Meridionali	202 50	—
Cambio sull'Italia	12	12
Azioni Regia Tabacchi	44 25	432 50
Obbl.	747	738
Prestito francese 3 0/0	90 80	90 65
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 50 1/2	25 50 1/2
Aggio dell'oro per mill.	5	5
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-Italiana	92 5,8	92 1/8

SPETTACOLI

TEATRO NUOVO. — Si rappresenta l'opera ballo *La Favorita*, musica del maestro Donizetti. — Ore 9.

Estrazioni del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:
 65 10 61 22 1

Bortolamteo Moschin gen. respons.

MANCIA

Fu perduta ieri una piccola cagnetta pinch grigio scura con una macchia bianca sul petto. Chi la porterà alla Farmacia a S. Leonard lo riceverà competente mancia.

N. 738 R. gno d'Italia 2-525

MUNICIPIO DI PONTELONGO

Avviso
 Dovendosi procedere all'appalto descritto nella sopposta tabella si prescrive:
 1. che nel giorno di lunedì 18 agosto a. c. alle ore 9 ant. avrà luogo nel locale di residenza di questo municipio un esperimento d'asta per deliberare all'ultimo miglior offerente l'appalto della fornitura in calce ind. data, salvo le successi v. eventuali migliorie a termini di legge;
 2. che l'asta sarà tenuta a che le segretarie sotto la sorveglianza della disciplina, che sono in vigore sulla contabilità generale dello stat;
 3. che l'incanto sarà aperto sul dato in it. lire 13838.40 come qui sotto;
 4. che ogni aspirante dovrà verificare nella sala della stazione appaltante il dato ito indicato nella tabella;
 5. che non si procederà alla provvisoria aggiudicazione se non si avranno offerte almeno da due concorrenti;
 6. che il termine utile per la presentazione delle offerte di migliorie, che non

potranno essere minori del ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione, dopo che sarà stato deliberato l'atto di concessione, e l'adempimento delle condizioni di cui sopra.

7. che le condizioni regolative dell'appalto sono in apposito capitolato ostensibile a chiunque nella segreteria del Comune durante le ore di ufficio;

8. che le spese d'asta e per quelle inerenti al contratto, sono a carico del liberatario;

9. e finalmente cadendo deserto l'esperimento nel giorno sopraddetto, si procederà ad un secondo, ed anche ad un terzo nei giorni 25 agosto e 1 settembre 1873.

Dalla presidenza municipale,
Pontelongo, li 14 luglio 1873.

MARINELLO cav. LUIGI

Il segretario
Giuseppe Ferri

ANNOTAZIONI	La ediz. in r. è basata sul prezzo di 250
Imposta di deposito a titolo di cauzione della offerta	1390
Data a base della gara	13888/40
Descrizione dell'appalto	Formitura della materia per la provvisoria manutenzione delle macchine a vapore e a gasoli appartenenti a questo Comune dal 1° gennaio 1874 a tutto 31 dicembre 1883.



MACCHINE A CUCIRE

AVVERTIMENTO

Essendo venuti a conoscere che senza autorizzazione di sorta, alcuni industriali abusano del nome *Singer* applicandolo a macchine da noi non fabbricate, e costituiscono in questo modo tanto verso il pubblico che verso noi, un danno che non si può tollerare, ci siamo determinati a far cessare questo abuso adoperando all'uopo tutti i mezzi di cui la legge ci dispone.

Già ottenemmo sentenza con risarcimento del danno e spese, e continueremo a procedere rigorosamente contro tutti i falsificatori del nome *Singer* fa parte della nostra Marca di fabbrica, su una placca ovale sulla cui parte superiore stanno le parole *The Singer Mfg. Co. N. 5.*

Secondo le leggi d'Italia questa nostra marca di fabbrica venne depositata al R. Museo Industriale di Torino, e ne possediamo relativo titolo di assoluta proprietà.

Nel siamo responsabili della qualità e costruzione di ogni nostra macchina portante l'impronta della suddetta vera nostra marca e di cui in calce il fac-simile.

The Singer manufacturing company
HAID, MULLER & C. G. B. WOODRUFF
rap. p. l'Italia Torino Ger. gen. p. l'Europa
147 Gheapside Londra
Padova - GIUSEPPE INDRÌ Porta Codalunga 4759. 10-377

RECENTE PUBBLICAZIONE

F. SACCHETTO

C. LEONI

PADOVA VIA DEI SERVI

DELL'ARTE E DEL TEATRO DI PADOVA

DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

RACCONTO ANEDDOTICO

Fu detto uno de più piacevoli e piacevoli; eccone l'INDICE

Cap. I. Dell'arte teatrale. Teatri in Padova. Il Nuovo e sua storia. — II. S'apre col *Artaserse*. Guerra alle merci straniere. — III. Vita gaudente. Il tenore Amorevoli e sue vicende. — IV. Spettacoli sino al 1820. — V. Tumulti: Quaglia uccisa, Mad. na ferito. — VI. Sua vita e riforma. — VII. La Grassini e la Pasta. — VIII. Rossini sue vicende e innovazioni. Fotografie: un impresario, Ferdinando I. — IX. Fisiologia della bellezza. Angelica Colbrand. — X. Russini a Parigi e Londra. — XI. Suo trionfo. — XII. Dal 21 al 31. Mayerbeer. *Semiramide*. Feste, Aneddoto. — XIII. Dal 32 al 73. *Normanni*. *Ugonotti*. Antonio Selva. *Africana*. *Aida*. Oggi. — XIV. Notizie per le Corse autunnali. Cavallone, Fera S. Giustina. Barbati e Carrette, ecc. — XV. Ricerche curiose. — XVI. Commedie, tragedie, ecc. Vesuti, Blares, Bonfio, artisti vivi. Censura. Racconti ecc. Mazzoni, ecc. — XVII. Lettera dell'ill. maestro Balbi sulle migliori Opere di Padova in 35 anni. — XVIII. Musica. Balbi, ecc. Viganò sue avventure, Garzerani, Rota, ecc. — XIX. Lettera curiosa e risposta. — XX. Padova non è Beozia. Illustri vivi. Fede Politica. — XXI. Storia della Musica. Proviamo a salire. Conclusioni.

Un Volume di pag. 224. L. UNA

RECENTE PUBBLICAZIONE

F. SACCHETTO

PADOVA VIA DEI SERVI

Stabilimento Brianzolo di Bachicollina

Milano, Via Monte di Pietà, N. 24.

È aperta la sottoscrizione per Seme Bachi, allevamento 1874, a termin del programma 1° aprile 1873, che si spedisce a richiesta.

Sementi industriali e cellulari verdi e gialle
Cartoni Giapponesi verdi annuali.

PADOVA

PREM. TIP. EDIT. SACCHETTO

PADOVA

ULTIME PUBBLICAZIONI

WERNER E. Un eroe della penna. Traduzione dal tedesco. 1 volume 1873. Line 4-23.

Reproduzione delle note già litografate di Diritto Civile soltanto per l'indirizzo dei giovani studenti. Padova 1873, 1 vol. in 8° di pag. 487. Lire 3.

ULTIME PUBBLICAZIONI

VIA SERVI della Prem. Tip. edit. SACCHETTO N. 1063/4

SALUTE E STABILITÀ SENZA MEDICINE

la delizia della Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, GILE E SANGUE I PIU' AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO - 73.000 CURE ANNUALI

DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO.

È facile evitare il surriscaldamento, i fabbricanti di questi essendone obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti col *Revalenta Arabica* Du Barry. Non accettare scatolette né tavolette se non la nostra firma sopra il sigillo: *Barry du Barry e Comp. London*

AVVISO IMPORTANTE VTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la *Revalenta*. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina di *Revalenta* in modo che non si altera il sapore, ed ha il vantaggio di resistere tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsia), gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzio di orecchie, scialità, pituita, emicrania, nausea, vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, eruzione, spasmi ed infiammazione di stomaco degli altri visceri; ogni disordine del fegato, periti, membrane mucose e di le, insonnia, tosse, apprensione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonite eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isterica, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, Basso bianco, i pallidi colori, mancanza di estrai, di freschezza e di energia in. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, forma i buoni muscoli e sovrabbondanza di carne al più stremati di forze. Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n° 73,814
Essendo da due anni che mia madre trovavasi ammalata, i signori medici non volevano più curarla, non sapendo essi più nulla di ordinario. Mi venne la felice idea di sperimentare la nuova abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 651,86.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più un incomodo della vecchiaia, e il peso dei miei 84 anni.

Bras, 25 febbraio 1873.
Gronow, 24 ottobre 1866.

La mia gambe diventavano forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e tenomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CARVALLO, laureato in teologia, accepire di Prunty, Parigi, 17 aprile 1862.

Signore - In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva in poche ore di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento, il vero nome di *Revalenta* non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa Du Bassa.

Prezzi: La scatola di latta da 1/2 litro di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 4 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato **BISCOTTI DI REVALENTA**

Detti *Biscotti* si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digerive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sovrabbondanza di carne, fortificando le persone le più indebolite. In scatola da 1 libbra inglese fr. 1.50, idem da 2 libbre inglese fr. 3.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, merce della vostra meravigliosa *Revalenta Arabica*.

Francesco BIANCHI, sindaco
Cadice (Spagna), 8 giugno 1868.

Signore - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini, e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolato*.

Cura n° 65,715
Vickery Motaro, Parigi, 11 aprile 1866.

Signore - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sovrabbondanza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. von Mönchow.

Prezzi: In Polvere: scatola di latta per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito principale: *Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.*

Rivenditori: a PADOVA Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani, farmacia; PORDENONE, Roviglio; farm. Varesini; PORTOGRUARO, A. Malipieri, farm. - ROVIGO, A. Diego, G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacia. - TOLMEZZO, Gius. Chiussi farm. - TREVISO, Zanetti. - UDINE, A. Filipuzzi; Commessati. - VENEZIA, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. - VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Prizzi; Cos. Beggato. - VICENZA, Luigi - giallo; Valeri. - VITTORIO-CENEDA, L. Marchetti, farm. - BASSANO, Luigi Fabris di Baldassare. - FELTRE, Nicolò Dall'Armi. - LEGNAGO, Valeri. - MANTOVA, F. Dalla Chiara farm. Beale. - ODERZO, L. Cinotti; L. Dismutti.

Padova 1873, Prem. Tip. Sacchetto.

Orario Ferrovie dell'Alta Italia

attivato il 10 Luglio 1873.

PADOVA per VENEZIA			VENEZIA per PADOVA			PADOVA per VERONA			VERONA per PADOVA			PADOVA per BOLOGNA			BOLOGNA per PADOVA						
Corse	Specie	Partenze da Padova	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	Arrivi a Venezia	Corse	Specie	Partenze da Padova	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	Arrivi a Verona	Corse	Specie	Partenze da Padova	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	Arrivi a Bologna	Corse	Specie	Partenze da Bologna	Partenze da Padova
I a.	omnibus	6.35	8.15	8.15	6.15	I a.	omnibus	6.30	9.15	9.15	6.30	I a.	omnibus	8.35	12.40	12.40	12.40	I a.	(1)	3.15	6.20
II.	"	8.20	9.40	9.40	7.20	II.	direttiss.	7.30	9.18	9.18	7.30	II.	misto	8.55	12.21	12.21	12.21	II p.	diretto	3.45	6.15
III.	"	10.35	11.55	11.55	10.55	III m.	diretto	12.15	1.40	1.40	12.15	III.	omnibus	11.50	2.21	2.21	2.21	III.	omnibus	6.06	10.40
IV p.	misto	12.30	2.20	2.20	12.05	IV p.	omnibus	1.37	4.15	4.15	1.37	IV p.	diretto	1.40	3.18	3.18	3.18	IV.	(1)	9.30	12.40
V.	omnibus	2.32	3.50	3.50	2.45	V.	"	5.05	7.35	7.35	5.05	V.	omnibus	5.48	8.12	8.12	8.12				
VI.	diretto	3.30	4.25	4.25	3.30	VI.	misto	8.12	11.48	11.48	8.12	VI.	direttiss.	7.30	9.09	9.09	9.09				
VII.	"	4.40	5.40	5.40	3.30																
VIII.	omnibus	8.24	9.42	9.42	4.40																
IX.	direttiss.	9.18	10.15	10.15	5.50																
					8.15																

(1) Omnibus fino a Rovigo poi diretta

(1) Diretta fino a Rovigo poi omnibus